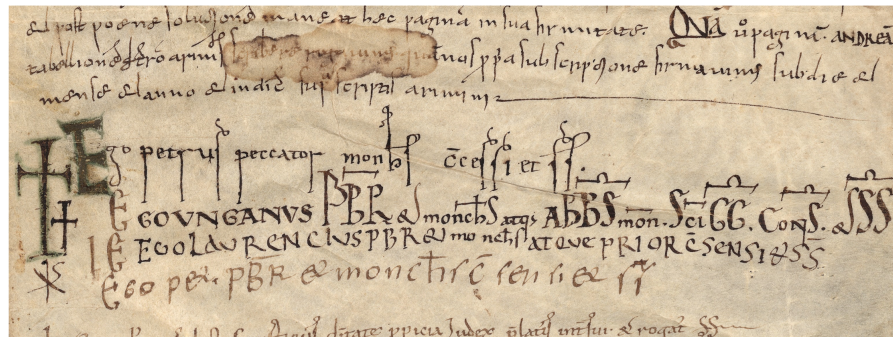


[← Torna indietro](#)

Archivio di Stato di Rimini

Pergamene

A cura di Edoardo Manarini (Codice DOI)



La collezione digitale

La collezione è costituita dai primi **53 documenti** del fondo **Pergamene** dell'**Archivio di Stato di Rimini**, tutti **compresi tra i secoli XI-XIII**.

Tale fondo raccoglie circa **4.500 documenti** concernenti la **vita delle istituzioni cittadine e del territorio riminese** e copre un arco cronologico molto ampio, che inizia **dal secolo XI**, con le pergamene medievali più antiche, e giunge **fino ai primi decenni del XIX**. Il fondo si è formato all'indomani delle soppressioni napoleoniche che colpirono le corporazioni religiose della città e dell'antica provincia riminese.

Inizialmente collocate nei depositi della Biblioteca civica "Gambalunga" di Rimini (prestigioso ente culturale della città, tra le più antiche biblioteche pubbliche d'Italia), le pergamene hanno trovato sistemazione definitiva presso l'Archivio di Stato di Rimini al momento della sua costituzione nel 1978 – inizialmente come sezione separata dell'Archivio di Stato di Forlì, poi, dalla creazione della provincia amministrativa di Rimini nel 1998, come autonomo istituto archivistico nazionale.

Nei fondo sono confluiti i **documenti di tutti i principali enti religiosi riminesi**, tra cui spiccano per antichità le carte dei **monasteri di S. Giuliano, di S. Gaudenzio e di S. Gregorio in Conca**, oppure gli archivi dei **conventi cittadini degli agostiniani, dei francescani e dei domenicani**, con atti che risalgono ai secoli XIV-XV.

Gli atti conservati sono di varia natura: a partire da una donazione del 1015, tramandata in copia del secolo XII, il fondo raccoglie **diplomi imperiali, bolle e brevi pontifici, atti notarili, contratti, enfiteusi, liti, sentenze e donazioni**. Nel fondo Pergamene dell'Archivio di Stato hanno trovato posto anche carte provenienti dall'Archivio del Capitolo della cattedrale di Rimini, soprattutto brevi e bolle pontificie a partire dal secolo XIII e scritture contabili dal secolo XIV.

» **Vai alla collezione digitale**